

ISTRUZIONI PER L'INVIO DEL MODULO ALLA COMPAGNIA

Il modulo - compilato e sottoscritto - e la relativa documentazione (compresa copia di un documento di identità) vanno trasmessi a mezzo posta a:

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.P.A. - LUNGADIGE CANGRANDE 16 – 37126 VERONA

Si consiglia, comunque, di anticiparlo a mezzo fax al n. 045 8 372 317

AVVERTENZA: si ricorda di comunicare per iscritto l'importo di eventuali contributi che non hanno fruito della deduzione fiscale, al fine di evitare una doppia imposizione in fase di liquidazione delle prestazioni.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. DATI DELL'ADERENTE (compilazione a cura dell'Aderente)

Nella sezione iniziale devono essere riportati i dati anagrafici dell'Aderente.

2. OPZIONE PRESCELTA (compilazione a cura dell'Aderente)

Le due opzioni di trasferimento sono alternative tra loro. Qualora vengano barrate più opzioni, il modulo sarà annullato.

A) TRASFERIMENTO A SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI UNA NUOVA ATTIVITÀ LAVORATIVA: è possibile trasferire la posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività, anche prima dei 2 anni di partecipazione al Piano Individuale Pensionistico. Si ricorda peraltro che, in tale situazione, è possibile interrompere il versamento dei contributi e proseguire la partecipazione al Piano Individuale Pensionistico senza effettuare il trasferimento della posizione.

B) TRASFERIMENTO VOLONTARIO: in costanza dei requisiti di partecipazione al Piano Individuale Pensionistico, l'Aderente può chiedere il trasferimento della posizione solo dopo il decorso dei limiti temporali previsti dalla normativa (è quindi possibile cambiare volontariamente Piano Individuale Pensionistico solo dopo 2 anni di partecipazione). Con riferimento al trasferimento volontario si ricorda che in caso di esercizio della facoltà di trasferimento della posizione individuale, il lavoratore ha diritto al versamento alla forma pensionistica da lui prescelta del TFR maturando e, nei limiti e secondo le modalità stabilite dai contratti o accordi collettivi, dell'eventuale contributo a carico del datore di lavoro, anche aziendali.

Si ricorda che le operazioni di trasferimento delle posizioni pensionistiche sono esenti da ogni onere fiscale, a condizione che avvengano a favore di forme pensionistiche disciplinate dal Decreto Legislativo n. 252/2005. Sono altresì esenti da ogni onere fiscale i trasferimenti delle risorse o delle riserve matematiche da un fondo pensione o da una forma pensionistica individuale ad altro fondo pensione o ad altra forma pensionistica individuale.

3. DATI PREVIDENZIALI E CONTRIBUTIVI (compilazione a cura dell'Aderente)

Data Iscrizione – Va indicata la data in cui l'Aderente si è iscritto per la prima volta ad una forma pensionistica complementare.

Contributi non dedotti – Entro il 31/12 (era 30/09 fino al 2006) dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento, è necessario comunicare alla Compagnia l'importo dei contributi che non sono stati dedotti in sede di dichiarazione dei redditi in quanto eccedenti la quota di deducibilità prevista dalla normativa. Qualora l'Aderente maturi il diritto alla prestazione prima del 31 dicembre, la comunicazione deve essere resa contestualmente alla presente richiesta, indicando l'ammontare dei contributi non dedotti versati al Piano Individuale Pensionistico nell'ultimo anno e/o frazione d'anno che non siano già stati comunicati in precedenza (p.e. nella richiesta liq.ne di giugno 2007 vanno indicati, se non ancora comunicati, i contributi non dedotti del 2006 e, se del caso, dei primi 6 mesi del 2007. A giugno 2007 non è invece più possibile, per scadenza dei termini normativi, segnalare contributi non dedotti relativi a annualità 2005 e precedenti). Si ricorda che non devono essere indicati gli eventuali contributi versati a favore di familiari fiscalmente a carico.

4. COORDINATE BANCARIE (compilazione e sottoscrizione a cura dell'Aderente)

Se disponibili, vanno indicate le coordinate bancarie complete della forma pensionistica complementare a favore della quale deve essere effettuato il bonifico di pagamento. È indispensabile riportare tutti i codici indicati (si ricorda che: il CIN è di una lettera ed è un dato facoltativo; ABI e CAB devono essere di 5 numeri; il numero di c/c è di 12 caratteri alfanumerici e non deve contenere spazi, punti, barre o altro segno).

5. DATI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (compilazione e sottoscrizione a cura dell'azienda ovvero del lav. aut.mo Aderente)

Denominazione azienda e codice aziendale – Indicare il datore di lavoro ed il numero identificativo/matricola aziendale del dipendente. Non compilare in caso di lavoro autonomo.

Aliquota TFR – Da indicare esclusivamente per i "vecchi iscritti". Con aliquota TFR si intende l'aliquota IRPEF calcolata dal datore di lavoro al momento della cessazione del rapporto di lavoro per la tassazione del Trattamento di Fine Rapporto. Non compilare in caso di lavoro autonomo. Non compilare in caso di trasferimento volontario.

Data cessazione – è la data in cui cessa l'attività lavorativa richiesta per la partecipazione al Piano Individuale Pensionistico. Non compilare in caso di trasferimento volontario.

Quota esente su quanto maturato entro il 31/12/2000, da indicare per i soli lavoratori dipendenti, è l'ammontare totale dei contributi versati al Piano Individuale Pensionistico dall'Aderente entro il 31/12/2000 e non eccedenti il 4% della retribuzione imponibile annua ai fini TFR. Qualora l'importo della quota esente fosse uguale ai contributi versati dal dipendente fino al 31/12/2000 indicare "100%". Qualora la quota esente non venga comunicata, verranno considerati esenti tutti i contributi versati dal dipendente fino al 31/12/2000.

Abbattimento base imponibile su quanto maturato entro il 31/12/2000, da indicare per i soli lavoratori dipendenti, si determina nella misura di L.600.000 (€ 309,87) per anno di contribuzione rapportate alla permanenza nel Piano Individuale Pensionistico ed alla percentuale di TFR versato. Da indicare esclusivamente per i "nuovi iscritti".

Si precisa inoltre che la Compagnia non può riconoscere in sede di liquidazione la franchigia di € 309,87 (o la parte di essa spettante) per quelle quote di TFR con competenza relativa all'annualità 2000, ma il cui versamento effettivo al Piano Individuale Pensionistico sia avvenuto successivamente al 01/01/2001; in questo caso l'abbattimento può essere integralmente riconosciuto dal datore di lavoro, ferma restando la necessità di segnalare l'eventuale quota residua che la Compagnia può riconoscere. **NOTA BENE:** l'abbattimento/riduzione va ripartito, per ogni anno di contribuzione, proporzionalmente tra il datore di lavoro ed il Piano Individuale Pensionistico, e la coerenza tra l'abbattimento applicato dall'azienda con quello applicato dalla Compagnia (su segnalazione dell'azienda) è verificata dall'Agenzia delle Entrate sulle rispettive dichiarazioni 770. La comunicazione da parte del datore di lavoro del relativo importo è necessaria per consentire alla Compagnia il calcolo corretto della base imponibile: qualora non venga comunicato, la Compagnia non riconoscerà alcun abbattimento all'Aderente.

Ultimo contributo - È indispensabile segnalare sempre l'importo dell'ultimo versamento (inteso come somma dei contributi azienda, dipendente e TFR) dovuto al Piano Individuale Pensionistico e la relativa data in cui è stato/sarà versato. **NOTA BENE:** si segnala che, relativamente ai primi 6 mesi del 2007, è necessario segnalare i casi in cui la Compagnia riceverà quote di TFR relative al 2007 ex D.Lgs.252/2005 (riforma previdenza complementare) da versare al Piano Individuale Pensionistico da luglio 2007. Versamenti TFR del 2007 non segnalati su qs. modulo verranno restituiti dalla Compagnia all'azienda.